



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 15 Dicembre 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **quindici** del mese di **Dicembre** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
			Melis Andrea	Presente	
		Assente	Melis Antonio	Presente	
		Assente	Noli Christian	Presente	
		Assente	Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente Giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
T O T A L I					
P R E S E N T I		16	A S S E N T I		9

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'AREA SOSTA PER ROM, SINTI E CAMMINANTI	4
L'Assessore Sitzia Daniela	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Zaher Omar	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
L'Assessore Sitzia Daniela	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
La Consigliere Corda Rita	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Caddeo Ivan	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
L'Assessore Sitzia Daniela	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
La Consigliere Corda Rita	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
La Consigliere Corda Rita	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
La Consigliere Corda Rita	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
La Consigliere Corda Rita	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
La Consigliere Corda Rita	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
La Consigliere Corda Rita	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
La Consigliere Corda Rita	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Caddeo Ivan	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
L'Assessore Sitzia Daniela	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15

Il Consigliere Delpin Dario	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Melis Andrea	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Madeddu Roberto	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Madeddu Roberto	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
L'Assessore Sitzia Daniela	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
L'Assessore Sitzia Daniela	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Delpin Dario	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Melis Andrea	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
La Consigliere Corda Rita	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Caddeo Ivan	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
L'Assessore Sitzia Daniela	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
La Consigliere Corda Rita	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Caddeo Ivan	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Caddeo Ivan	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Delpin Dario	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Caddeo Ivan	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Consigliere Schirru Paolo	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, vi invito a prendere posto, iniziamo i lavori del Consiglio; prego, dottoressa Sesta, può procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

Si dà atto che alle ore 19,08 entra in aula il Consigliere Schirru e, alle ore 19,08 il Consigliere Cioni. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 16 presenti la Seduta è valida.

Allora, vi ricordo che siamo in Seduta di seconda convocazione, il punto all'ordine del giorno è *Approvazione Regolamento per la gestione dell'area sosta per Rom, Sinti e Camminanti.*

Prego, Assessore Daniela Sitzia.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione Regolamento per la gestione dell'area sosta per Rom, Sinti e Camminanti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali

Buonasera a tutti, signori e signore componenti del Consiglio Comunale, signori colleghi della Giunta, signor Sindaco, signori del pubblico presente.

Oggi presentiamo per la prima volta in questa aula consiliare un Regolamento che dovrebbe disciplinare la gestione dell'area sosta - transito per i cittadini rom, sinti, camminanti e popolazioni migranti. Intanto, è mio dovere ringraziare le due Commissioni che nell'arco di questi ultimi sette mesi si sono adoperate in modo appassionato devo dire, e con grande attenzione ad affrontare un Regolamento, che ultimamente è stato oggetto di una serie anche di eventi particolarmente enfatizzati a livello di comunicazione, sia a livello regionale, pubblico e internazionale. Hanno operato la Commissione ai servizi sociali e la Commissione riforme in seduta congiunta, e con grande favore ho visto la partecipazione anche di cittadini portatori di interessi del privato sociale, e cittadini normali che rispetto a questo argomento sentivano di dover prestare particolare attenzione.

Il Regolamento che noi oggi andiamo ad approvare in virtù delle determinazioni di carattere europeo ha l'obiettivo di superare il campo. Il superamento del campo, che deve essere basato seguendo il superamento dell'approccio culturalista che in questi ultimi trent'anni è stato utilizzato nella gestione, appunto, dei campi che sono stati in varie parti del territorio nazionale costituiti. Il superamento del campo che vede coinvolti, io vorrei anche dare alcuni numeri, perché quando si parla di rom si pensa a dei numeri importantissimi, in tutta Italia abbiamo circa 180 campi nomadi, in cui vivono tra le 20.000 - 25.000 persone. Poi, abbiamo altri 15.000 cittadini che, invece, vivono in campi cosiddetti abusivi. Il dato percentuale è dello 0,23% della popolazione rom, sinti e camminanti in tutta Italia, ovvero complessivamente 170.000 persone.

Oggi ci troviamo ad affrontare il Regolamento e renderlo in linea con quella che è la strategia nazionale per l'inclusione dei rom, sinti e i camminanti 2012/2020, che è stata approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha anche istituito uno specifico dipartimento antidiscriminazione, e stiamo parlando dell'UNAR. Questo approccio di tipo culturalista, che tendenzialmente ha operato per valorizzare l'etnia e il senso di appartenenza, allo stato attuale è stato rilevato anche da studi di carattere universitario, che ha in qualche modo ghettizzato la popolazione rom, rinchiudendola in queste aree che dovevano diventare il loro ambiente di vita, e che invece non

sono diventate altro che quello spazio fisico che le ha rinchiuso, evitando che queste invece venissero effettivamente integrate e incluse nel tessuto sociale in cui questi cittadini si erano insediati.

Quando oggi parliamo di popolazione rom, sinti e camminanti parliamo di cittadini di seconda e terza generazione, cittadini che sono ormai cittadini italiani. Cittadini che fanno parte del nostro vivere quotidiano, perché li vediamo costantemente che frequentano le nostre scuole, in casi eccezionali, come alcuni casi nelle politiche già attivate dalla nostra Amministrazione, inseriti in percorsi di formazione professionale e di lavoro.

Ecco perché è importante il superamento del campo, ma il superamento del campo non si può attivare chiudendo il campo tout court, come già è successo, è necessario istituire una presa in carico del nucleo familiare, che deve essere valorizzata su sette principi base. Il primo principio, su cui verte tutta la struttura del Regolamento, è l'atto di bilateralismo, di un rapporto di responsabilità bidirezionale che vede l'Amministrazione Comunale responsabile, ma che vede anche la popolazione rom, sinti e camminanti e, quindi, i cittadini italiani responsabile. Questo è il passaggio fondamentale per attivare il nuovo processo, ovvero quello dell'approccio dei diritti fondamentali, parliamo di cittadini italiani e, quindi, è necessario di garantire i diritti fondamentali ai cittadini italiani.

Il secondo punto è la presa in carico attraverso un progetto personalizzato, e nel Regolamento questo è stato in qualche modo definito e delineato, calato sulle famiglie per una presa in carico del nucleo familiare che possa valorizzare le competenze, e che possa valorizzare quella identità che quel nucleo ha comunque in qualche modo conservato. Il terzo punto è quello di instaurare un rapporto di fiducia reciproca, ma in modo particolare fra quei nuclei familiari che ancora vivono la realtà della famiglia allargata, e l'Amministrazione Comunale. Un altro punto strategico che questo Regolamento ha avuto come obiettivo, e che è stato discusso, è il dialogo continuo con la cittadinanza tutta del territorio di Selargius, tutti ci dobbiamo sentire, e dobbiamo sentire coinvolti in questo percorso che questa Amministrazione oggi, dopo quasi trent'anni, decide di iniziare attraverso regole ben definite.

Ancora, la necessità di poter in qualche modo, limitatamente a tutte le difficoltà che ci sono, e a quelle difficoltà di bilancio, garantire risorse per assicurare quanto è definito nel Regolamento. Inoltre, ultimo ma non perché meno importante, coinvolgere in maniera attiva il mondo sociale organizzato, così come per tutte le altre tematiche del sociale, è importante che queste vengano coinvolte anche per l'inclusione dei cittadini rom, sinti e camminanti. Quel privato sociale che però deve lavorare per la vera inclusione, non per mantenere e conservare la loro esistenza, come purtroppo è stato creato col principio culturalista, che è stato il primo elemento di approccio.

Pertanto, prima di dare lettura del Regolamento, credo che affrontare temi così delicati sia necessario affrontarli attraverso un processo di onestà culturale e intellettuale, che è quello che ha caratterizzato il lavoro delle Commissioni, che bisogna essere sensibili, ma che non basta essere sensibili, non basta essere emozionabili, e non basta fare delle semplici cose per mettersi a posto la coscienza.

L'obiettivo di questa Amministrazione è quello, appunto, attraverso regole chiare e certe, che definiscano responsabilità da ambo le parti, di superare tutti questi approcci emozionali, e di poter attivare un percorso che possa vedere in maniera concreta nell'arco di tre, cinque, massimo dieci anni il superamento del campo, che da ora in poi si chiamerà area sosta - transito, e vedere i nuclei familiari che vi abitano, 109 persone, inserite, integrate, incluse nel tessuto sociale cittadino, o nel tessuto sociale in cui essi decideranno di andare. Do lettura del Regolamento.

Si dà atto che alle ore 19,15 entra in aula il Consigliere Caddeo. Presenti 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Saluto il signor Sindaco, Assessori, colleghi e cittadini.

Vorrei innanzitutto avere copia oppure sentire la lettura dell'ultimo verbale, credo che lo abbia il Presidente del Consiglio, io ancora non l'ho avuto, anche perché sono state presentate tante di quelle proposte e quesiti che noi ad oggi non abbiamo detto né sì, né ni in tal senso, perché finita quella Commissione, noi non abbiamo ancora discusso cosa abbiamo proposto a loro, anche se pure loro se hanno proposte da presentare che le facciano, io da quel giorno non so nulla. Ce l'ha anche il generale Palmieri, maresciallo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Assessore.

Ce le abbiamo le copie dei verbali.

Assessore, prego, stiamo leggendo il verbale della Commissione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Avrei proseguito dopo la lettura del Regolamento. Allora, il Regolamento che avevo intenzione di leggere è stato presentato, su richiesta delle Commissioni, ai capifamiglia e ai cittadini, così come per volontà. È stato definito un arco di tempo di quindici giorni in cui i cittadini dei campi, del campo sito in Pizz'e Pranu avevano la possibilità di presentare. Nessuna osservazione è pervenuta, malgrado appunto la contestazione che è emersa il giorno che i capifamiglia che abitano la nostra area sosta hanno rappresentato il giorno della riunione. Do lettura del verbale.

Il 17/11/2015 presiede il Presidente della Commissione politiche sociali Palmieri Giuliano, il Presidente della Commissione bilancio e ordinamento Riccardo Cioni, presenti il Consigliere Omar Zaher, il Consigliere Gigi Gessa, Consigliera Vanessa Vargiu, Consigliera Giorgia Porcu, Consigliere Ferruccio Sanvido, Consigliera Fulvia Perra, Consigliere Dino Deiana. Ordine del giorno: illustrazione ai capifamiglia rom del regolamento campo sosta RSC. Varie ed eventuali.

Assumono la presidenza della Commissione i Consiglieri Giuliano Palmieri e Riccardo Cioni, assiste in qualità di segretario verbalizzante l'assistente sociale Maria Cristina Farci. È presente l'Assessore alle politiche sociali Daniela Sitzia, in qualità di uditori i Consiglieri Melis Andrea, Antonio Melis, l'Assessore Riccardo Paschina, i capifamiglia della comunità rom, il presidente dell'associazione ASCE, il signor Antonello Pabis.

I lavori vengono aperti dal Presidente della Commissione servizi sociali Palmieri Giuliano, che cede la parola all'Assessore Daniela Sitzia per dare inizio all'illustrazione del Regolamento alle famiglie rom presenti. L'Assessore alle politiche sociali Daniela Sitzia, prima di dare lettura del Regolamento, spiega le motivazioni che hanno portato alla sua stesura e alla necessità di rispondere alle indicazioni della Comunità Europea, che stabilisce che ci sia nel tempo la chiusura dei campi rom per favorire interventi che portino a una inclusione dei rom, sinti e camminanti. I cittadini hanno tutti pari diritti e doveri, è sulla base di tali principi che è stato scritto Regolamento, e che viene letto in ogni suo articolo dall'Assessore Sitzia. Si dà atto che la Consigliera Giorgia Porcu va via alle ore 16:40. Alle ore 16:50 prende parte alla Commissione il Consigliere Schirru Paolo Nicola.

Il Presidente Palmieri cede la parola al Consigliere Deiana, che chiede di intervenire e riporta le seguenti osservazioni. È favorevole al Regolamento, che stabilisce regole sui diritti e i doveri, ma manifesta dei dubbi su alcuni articoli, e in particolare quello che stabilisce le modalità di ammissione al campo sosta, sulla fideiussione e sull'insufficienza di reddito per alcune famiglie, alcune non dispongono di risorse economiche adeguate per pagare le utenze. Contesta inoltre l'articolo 6 del Regolamento, che considera come una schedatura, e cita l'articolo 41 bis. Il Consigliere Schirru disapprova il paragone fatto dal Consigliere Deiana circa l'articolo citato, in quanto ritiene che ciò a cui si mira è sapere esattamente chi sono gli ospiti presenti.

Il Presidente Palmieri cede la parola al Consigliere Ferruccio Sanvido, che chiede di intervenire per rispondere in merito agli interventi precedenti. Lo stesso richiama ancora una volta le disposizioni comunitarie, e pone il problema dei limiti alla capienza del campo rom. Precisa, inoltre, che la fideiussione viene chiesta per salvaguardare le condizioni del campo sosta e per garantire le buone condizioni per chi ne usufruisce dopo. In merito all'identificazione dei rom e degli ospiti, ritiene ora più che mai che sia necessario un controllo sulle presenze, come avviene comunque anche nei campeggi, in cui vengono dichiarate le generalità.

Il Presidente Palmieri cede la parola al Consigliere Andrea Melis, quest'ultimo fa una sintesi della nascita del campo rom a Selargius e alla legge Tiziana, legge sulla etnia rom, e al triste evento che portò al decesso di una neonata rom a Selargius, la legge sopra citata porta il suo nome. Ricorda, inoltre, che inizialmente il campo nomadi si trovava nella zona di Paluna, e successivamente fu trasferito in località Pizz'e Pranu, dove sorgeva l'inceneritore. Melis è contrario ai campi rom, e ritiene che bisogna favorire l'integrazione.

Interviene il Consigliere Sanvido Ferruccio, e fa presente che è da tempo che si cerca di fare un Regolamento per il campo sosta. Riprende la parola il Consigliere Andrea Melis, che contesta l'impianto dei servizi igienici insufficienti in rapporto al numero delle persone. Non è d'accordo sulla rappresentanza dei rom come è prevista nel Regolamento, e crede che non sia funzionale, e condivide l'obiezione del Consigliere Deiana sulla libertà da parte dei rom di ospitare delle persone senza doverlo comunicare preventivamente.

Il Presidente Palmieri cede la parola al Consigliere Omar Zaher, quest'ultimo precisa che è da tempo che si sta cercando di fare un Regolamento per venire incontro alle loro esigenze, ha chiesto alle famiglie rom di essere presenti per discutere insieme del Regolamento e per farli vivere al meglio, e perché si integrino in città. Dice di essere favorevole alla permanenza di ospiti, ma è giusto che l'Amministrazione sappia chi è presente nel campo, la convivenza civile è alla base di tutto senza distinzioni etniche o altro, auspica, in una vita insieme.

Prende la parola l'Assessore, che intende fare un chiarimento, ciò a cui si vuole giungere è un salto culturale, il campo in quanto tale non esiste più come contenitore statico. Altre amministratori hanno fatto altre scelte optando per la chiusura del campo nomadi, molti dei rom presenti sono qui da trent'anni e nessuno vuole etichettare, l'individuazione delle presenze serve ai rappresentanti del campo per conoscere tutti, e non solo quelli che vivono al loro interno.

Il Presidente Palmieri cede la parola al signor Piu Alfredo, abitante del campo sosta, coniugato con una signora rom, riferisce di risiedere lì da quindici anni, ringrazia l'Amministrazione per lo sforzo effettuato per cercare di risolvere le varie problematiche. Ci sono alcune cose che vanno riviste, l'integrazione è necessaria, così come la predisposizione di regole, altrimenti è anarchia. Contesta la previsione del tesserino che ogni abitante del campo sosta deve tenere con sé; approva la richiesta della scolarizzazione regolare per tutti i bambini e i ragazzi rom. Si pone delle perplessità sul pagamento delle utenze, alcune famiglie hanno una condizione economica precaria e stentano ad andare avanti. Lui vive al campo nomadi perché non può pagare regolarmente l'affitto, lavora occasionalmente in un campeggio durante il periodo estivo.

Si dà atto che la Consigliera Vanessa Vargiu va via alle ore 17:40. Prende la parola il Presidente della Commissione ordinamento e bilancio Riccardo Cioni, e fa presente che è da alcuni anni che si cerca di predisporre e approvare un Regolamento, e invita tutti a dare un contributo, anche se non tutti sono d'accordo non ci si può bloccare, e bisogna giungere quanto prima alla definizione del testo.

Il Presidente Palmieri cede la parola al signor Antonello Pabis, il quale dice di aver saputo casualmente della riunione. Dice che è da diversi anni che propone all'Amministrazione un tavolo di discussione su alcuni temi. Contesta il Regolamento, che considera pieno di divieti, e ritiene che l'Amministrazione abbia la pretesa di comandare a casa dei rom, e come debba essere la loro rappresentanza. Contesta, inoltre, che è fatto divieto di permanenza al campo per chi si renda responsabile di reati e abbia delle denunce in corso. Propone l'apertura di un tavolo di lavoro.

Chiede di intervenire il Consigliere Schirru, e modera gli interventi il Presidente Palmieri. Il Consigliere Schirru ritiene che non si debba avere fretta nell'approvazione del Regolamento ed è favorevole a uno spazio di confronto, le regole sono necessarie, l'obiettivo dell'Amministrazione è far vivere le famiglie rom in condizioni migliori e in una casa. Possono ricevere l'aiuto dei servizi sociali se alcuni sono in difficoltà, ma senza strumentalizzazioni. Il campo sosta deve essere di sosta e non di permanenza, il Regolamento va fatto e si può ragionare insieme.

Interviene il Consigliere Omar Zaher, il quale propone di avere ancora un po' di tempo per acquisire delle proposte da parte dei rom. Il Presidente Palmieri propone, a far data di oggi, un periodo di due settimane per fare delle proposte. Si dà atto che il Consigliere Zaher va via alle ore 18:10. Il Presidente Palmieri cede la parola al Consigliere Antonio Melis che chiede di intervenire. Melis pensava che il Regolamento venisse portato subito in Consiglio per la sua approvazione, e fa un riferimento a quando è stato Sindaco a Selargius e aveva autorizzato l'apertura del campo in località Pizz'e Pranu. Prosegue dicendo che dalla lettura del testo sembra più una legge che un regolamento, cita la legge Tiziana a livello regionale, sono famiglie che godono di una tutela, sono qui a Selargius da trent'anni.

Chiede di intervenire la Consiglieria Fulvia Perra, la quale ringrazia i presenti e le Commissioni riunitesi più volte per lavorare sul Regolamento, e per arrivare a una condivisione. Le Commissioni sono aperte al pubblico e tutti potevano fare delle proposte e dare il proprio contributo. Il Presidente Palmieri cede la parola al Presidente Cioni, quest'ultimo sostiene che il Regolamento contiene norme che si possono rivedere, anche se lo stesso è intriso di democrazia. La Comunità Europea ritiene che i campi rom debbano essere chiusi, l'obiettivo del Regolamento è di far integrare le famiglie rom nel nostro contesto sociale e di farli vivere come viviamo noi. Bisogna stabilire dei tempi brevi per eventuali integrazioni, stabilendo un tempo di circa quindici giorni per evitare che passi troppo tempo ancora.

Riprende la parola l'Assessore, chiede di non chiudere l'incontro odierno con la stessa amarezza dell'incontro svoltosi a giugno ultimo scorso, in cui erano state affrontate le problematiche delle utenze. Ha avuto diversi incontri con le famiglie, anche presso la sede del campo nomadi, lo spirito del Regolamento è di riconoscimento bidirezionale di diritti e doveri, molti di loro hanno acquisito la cittadinanza italiana e usufruiscono di alcune provvidenze, come il bonus famiglia, e una persona ha anche ricevuto l'opportunità di svolgere il servizio di utilità sociale. Bisogna rimuovere tutte le condizioni che creano pregiudizio, dopo trent'anni bisogna migliorare la condizione di vita.

Già nel 2013 si era discussa l'altra bozza di Regolamento, ma non è arrivata nessuna proposta da parte delle famiglie rom. Se ci sono condizioni di disagio si interviene, come si fa con tutti gli altri cittadini. Ci sono bambini che non accedono alla scuola materna, l'Amministrazione Comunale assicura il trasporto scolastico per la scuola dell'obbligo, ma molti non vanno a scuola regolarmente, e gli alunni delle scuole medie non frequentano la scuola. L'Amministrazione interviene con fermezza anche nei confronti di altri cittadini di Selargius che non hanno la casa, li persegue anche quando costruiscono una baracca in un terreno di loro proprietà, non è corretto continuare in questo modo.

C'è inoltre il problema dei rifiuti prodotti al campo sosta, che vanno smaltiti a norma di legge. Il campo sosta è di proprietà dell'Amministrazione Comunale, per questo vengono considerati ospiti quelli che vi accedono. Si deve arrivare all'inclusione sociale, come avviene in altri stati come la Germania. In merito alla proposta di integrazione del Regolamento è stato rivolto l'invito molte volte, si propone un ulteriore tempo di quindici giorni entro il quale fare le proposte prima della sua approvazione in Consiglio. La seduta si chiude alle ore 18:45.

Questo è il verbale della seduta del 17/11, che è arrivato dopo otto Commissioni che si sono tenute per affrontare i temi del Regolamento. Una seduta quella del 17 particolarmente animata, ricca di una serie di proposte e contestualmente di proteste. Conseguentemente alla seduta del 17 abbiamo aspettato i quindici giorni per poter avere le proposte da parte dei capifamiglia, nessuna proposta è pervenuta, ed era doveroso, quindi, a conclusione di un lavoro svolto dalle Commissioni portare il Regolamento in Consiglio Comunale per poterlo approvare e finalmente dare inizio a un processo che

deve vedere l'Amministrazione Comunale di Selargius impegnata verso un percorso di presa in carico e di vera integrazione prima, e inclusione poi, delle famiglie cittadini rom, sinti e camminanti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Consigliere Melis, sull'ordine dei lavori intendeva intervenire?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Solo sull'ordine dei lavori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sull'ordine dei lavori, non siamo in discussione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Allora, mi dirà quando siamo in discussione. No, io volevo intervenire inizialmente, ma credo che alcune cose che avrei chiesto siano state superate da alcune precisazioni di questo secondo intervento dell'Assessore. Quindi, mi riservo di intervenire sul problema in generale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signore e signori della Giunta, signor Sindaco, colleghi del Consiglio, cittadini presenti buonasera.

Non so come si intenda procedere, perché io ho fatto pervenire alla Presidenza degli emendamenti al testo, e non so come si intenda procedere, perché vorrei anche intervenire come apertura prima della discussione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sulle modalità, a prescindere dal fatto che ci siano delle proposte ben precise, teoricamente si dovrebbe procedere alla lettura articolo per articolo, e su ogni singolo articolo, ovviamente se ci sono degli emendamenti poi si discutono prima gli emendamenti, e si votano prima gli emendamenti, poi il singolo articolo, dopodiché si vota il Regolamento finale.

Non sto proponendo, allora la prassi nei regolamenti è che si legga, è meglio leggerlo articolo per articolo, presentare gli eventuali emendamenti...

No, perché poi diventa un pasticcio; fare l'approvazione di ogni singolo articolo, per poi arrivare all'approvazione finale del Regolamento nella sua integrità. Poi, ovviamente se ci sono delle proposte diverse, anche che diano la possibilità di lavorare in maniera più proficua, sono pronta anche ad ascoltare delle ulteriori proposte, altrimenti procederei così, devo dire la verità. Se siete d'accordo? Mi sembra di capire di sì.

Prego, Assessore.

Scusate, allora io ho detto attendo delle proposte, altrimenti si procede nella forma...

Sì, prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, Assessori, signor Sindaco e pubblico presente.

Allora, io ritengo, ma così per una questione di procedure da adottare per arrivare a decidere, e non a rinviare ulteriormente un problema che è stato rinviato da trent'anni a questa parte, tant'è che non si è riusciti mai a determinare regole, si è tentato in più occasioni, e lo sforzo che altre Amministrazioni hanno cercato di compiere è stato letteralmente vanificato, e non è mai arrivato in porto.

L'Assessore ha descritto quelli che sono stati i passaggi effettuati non solo dalla Commissione o dalle Commissioni competenti, ma i lavori sono stati presenziati anche, per esempio, da rappresentanti politici, segretari cittadini di partito, singoli cittadini e, per una questione di onestà intellettuale, dopo che per due giorni su un quotidiano regionale veniva rappresentato in maniera assolutamente provocatoria una volontà, o perlomeno veniva attribuita la volontà di decidere per conto di comunità rom, sinti e camminanti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, mi permetto, sull'ordine dei lavori Consigliere Sanvido stiamo decidendo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Sto parlando in ordine dei lavori, abbia pazienza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

E allora, dica che cosa propone; no, dica che cosa propone.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, mi fa fare la premessa su che cosa cavolo devo discutere? E abbia pazienza, io sto cercando di... allora, io vorrei evitare di perdere tempo, se mi aiuta forse ci aiutiamo a vicenda. Allora, io ritengo che così come procedura leggiamo articolo per articolo, e in ordine agli articoli che sono stati ampiamente discussi, digeriti, assimilati anche da persone che poi oggi pretendono di presentare emendamenti, perché hanno partecipato a tutti i lavori, io mi chiedo perché oggi un emendamento e non fatto ieri in Commissione, però ci sta.

Vorrei che, però, lo spirito fosse raggiungere l'obiettivo di chiuderlo questo Regolamento, di farlo, di attuarlo, perché questa condizione non è più sostenibile, questo volevo dire. E per aggiungere, giusto perché pensavo di doverlo giustificare, gliel'ho detto per onestà intellettuale, nel momento in cui siamo andati, e non era obbligo, a presentare il testo prodotto dalla Commissione, presentarlo alla comunità di rom, sinti, alla presenza anche di chi sostiene che da molto tempo li rappresenta, li tutela, ne difende gli interessi, rappresentando il fatto che non avevamo deciso niente, non eravamo intenzionati a prendere decisioni senza una loro consultazione, ci siamo anche resi conto in quella serata che erano stati caricati strumentalmente, nessuno di loro aveva letto niente, però erano contro a priori.

Dopo c'è stato un prosieguito, e lo dico perché la cosa sia chiara, un prosieguito dopo la chiusura fatto fuori, dove si è anche conciliato con i rappresentanti di queste comunità il fatto che era necessario arrivare a ottenere un Regolamento, e che su molte delle questioni che loro non conoscevano e stavano contestando in maniera aprioristica, in effetti l'Amministrazione aveva ragione.

Quindi, siccome l'obiettivo spero che da parte dei colleghi Consiglieri che stanno presentando emendamenti sia quello di migliorare il testo e arrivare ad approvarne il confezionamento così come è, o comunque con le modifiche che il Consiglio deciderà opportune, non sia quella dell'emendamento una tattica per continuare a rinviare le cose, solo questo, perché ritengo che questo tipo di condizione non è più favorevole né a questo Consiglio, tanto meno a chi deve essere non applicato, deve essere data l'opportunità di arrivare a fare quello che è il termine principale di oggi, che è quello dell'inclusione, lo scopo ultimo sul quale abbiamo lavorato tutti noi.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Collegli e colleghe del Consiglio, signor Sindaco, signore della Giunta.

Io condivido la primissima parte dell'intervento del Consigliere Sanvido, e anche da parte nostra c'è la reale volontà di arrivare a una condivisione del Regolamento di gestione del campo, mi chiedo però, proprio per arrivare a quel risultato quali sia la soluzione migliore in termini di procedura interna. Allora, io credo, anche se poi ho visto che c'è stata una sollevazione in aula, che la soluzione migliore sia dare lettura del Regolamento in termini generali, e consentire l'espressione, perché io vorrei dire alcune cose sul Regolamento, sull'esigenza di un Regolamento e sulla, come dire, correttezza formale di avere un Regolamento finalmente di gestione e, quindi, alcune cose dovrei dirle di carattere generale, e di proseguire poi le votazioni articolo per articolo, e in quella sede fare gli emendamenti.

Guardi, Presidente, il problema qual è, è che se io voto l'articolato alla fine alla luce di alcune, come dire, differenze di veduta su alcuni articoli fondamentali sono costretto alla fine a votare contro un eventuale Regolamento pur avendo, come dire, la consapevolezza che invece in una fase di discussione complessiva potrei aiutare a risolvere il problema. Io lo dico in termini... interrompiamo due minuti.

A me questa sembra l'unica strada per poter avere una ampia condivisione, credo, poi ribadisco è l'aula che decide.

Si dà atto che alle ore 19,45 entra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, sospendo due minuti il Consiglio e convoco i capigruppo.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dunque, stiamo riprendendo i lavori, si procede articolo per articolo.

Prego, Assessore.

Si dà atto che alle ore 19,50 entra in aula il Consigliere Piras. Presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali

Inizio a dare lettura.

Gestione dell'area sosta - transito per rom, sinti e camminanti e popolazioni migranti.

Il Regolamento ha un indice che consta di 17 articoli, do lettura direttamente del primo articolo.

Articolo 1. Oggetto.

Il presente Regolamento disciplina la gestione dell'area sosta - transito per cittadini rom, sinti e camminanti e popolazioni migranti, di seguito chiamati RSC, realizzata nel Comune di Selargius.

Articolo 2. Finalità e principi.

In conformità al quadro legislativo di riferimento vigente europeo, nazionale, regionale in materia di tutela delle minoranze etniche, e secondo quanto stabilito dalla comunicazione della Commissione Europea n. 173 del 2011, al fine di garantire una adeguata accoglienza e integrazione del territorio comunale ai rom, sinti e ai camminanti e alle popolazioni migranti, il Comune di Selargius ha individuato e attrezzato un'area di sosta situata sulla strada provinciale 387 in località Pizz'e Pranu, superficie pari a 2300 m², in conformità allo strumento urbanistico vigente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

C'è un emendamento, prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie.

Per facilità di lavoro sto seduta, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sì, è autorizzata.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Sull'articolo 2...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

L'articolo 1 lo dobbiamo votare, mi scusi. Allora, mettiamo prima votazione l'articolo 1, a meno che non ci sia qualcuno che vuole intervenire? Scrutatori la Consigliera Perra, la Consigliera Vargiu e la Consigliera Corda. È aperta la discussione sull'articolo 1, mi sembra di capire che non ci sono interventi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Forse andrebbe aggiunto popolazione migrante.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È già integrato, allora do atto che l'articolo 1 è integrato da *popolazioni migranti*, realizzata nel Comune di Selargius.

Si dà atto che sono assenti i Consiglieri Piras e Aghedu. Presenti 19.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	0	0

Tutti favorevoli, è approvato all'unanimità.

Do atto che anche il titolo, scusate, è: Regolamento per la gestione dell'area sosta per rom, sinti e camminanti e popolazioni migranti.

Articolo 2, do atto che è già stata fatta la lettura.

Prego, Consigliera Corda.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Piras. Presenti 20.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Sì, Presidente, io sul testo letto eliminerei, farei terminare il primo comma alla voce *ha individuato e attrezzato un'area di sosta*. Poi, un secondo come introdurrei, che sarebbe praticamente l'articolo 13 del Regolamento denominato diritti civili, mi pare, diritti sociali, perché qui vengono tirati in ballo diritti e anche principi e, quindi, lo collocherei in questo articolo aggiungendo un secondo comma, così definito: *In ossequio ai principi della Costituzione e della carta dei diritti e dei doveri degli immigrati, ogni soggetto fruisce dei diritti fondamentali della persona senza distinzione di sesso, etnia, religione, condizioni sociali*. E un terzo comma: *I minori stranieri hanno il diritto dell'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, Decreto Legislativo n. 286/98 articolo 45, iscrizione scolastica*.

Questa è la proposta di emendamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È aperta la discussione, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, se ho capito bene sta modificando il 2, aggiungendo delle cose che però sono già contenute, quindi, ne stiamo modificando due.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Sto eliminandolo addirittura tutto; lo sto eliminando addirittura tutto il 13.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Il 13 riprende paro - parlo in maniera molto specifica proprio quegli argomenti, tant'è che lo chiamiamo diritti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Infatti, ma è la collocazione...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, no, no, però Consigliera Corda non interloquite, è chiaro.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Questo perché? Perché attiene ai diritti e ai principi, quindi, la collocazione va lì.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, non interloquisca, l'abbiamo capito, l'ha detto chiaramente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, noi abbiamo nei lavori di Commissione, ai quali ha partecipato la collega Corda sia quando abbiamo discusso il 2, il 3 e il 4 fino a 13, 14, 15, il 16 probabilmente si è assentata, però su queste cose qui abbiamo inteso e discusso proprio il fatto di mantenere molto precise...

Allora, io sto dicendo che l'articolo 2 l'abbiamo discusso e specificato in più di una occasione, così come abbiamo inteso rappresentare tutti gli aspetti sui diritti e riportarli su un preciso articolo, senza confonderlo o mischiarlo con altri argomenti. Il 2 identifica quella che è la situazione sul quale stiamo andando ad applicare il Regolamento, quindi, individua il campo, non individua quelli che sono diritti e cose. Peraltro, mi sembra che il tipo di correttivo che viene, non porta nulla di meglio e nulla in più, di fatto stravolge soltanto l'ordinamento del testo, facciamo più lungo l'articolo 2 e togliamo l'articolo 13, non mi sembra abbia logica e sia congruo, personalmente io non sono d'accordo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Caddeo, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Io devo dire oggi sono ecumenico, condivido sia le osservazioni della Consigliera Corda nei termini in cui, secondo me, l'articolato dell'articolo 13 dei diritti sociali è fondamentale e, secondo me, deve stare in testa a un articolato di questo genere, e d'altro canto perché l'articolato quello rimane, perlomeno così mi è parso di capire dalla lettura della Consigliera Corda, e d'altro canto eviterei come dire di stravolgere e di confondere, ma porterei semplicemente l'articolo 13 in testa a questo articolato. Sancisce diritti fondamentali legati ai diritti della persona, questo semplicemente non comporta nessuna...

Guarda che il 2 diventa 3, che il 3 diventa 4, questo non è difficile per nessuno, anche io ci arrivo e di matematica non ne capisco nulla e mi sembra, come dire, contempli le esigenze di marcata evidenza dell'articolo 13 laddove si parla di diritti fondamentali della persona umana senza distinzione, etc., che secondo me è fondamentale che stia in testa a un articolato, e anche quello di non stravolgere l'articolato stesso. Mi sembra, come dire, banalmente questo, quello di cui stiamo parlando.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Aspetti, per capirci, quindi, lei intende tenere l'articolo 2 con finalità e principi così come è, e mettere i diritti sociali come articolo 3, è questo che sta proponendo? Oppure, articolo 2 diritti sociali e articolo 3 finalità e principi?

Va bene, allora ho due emendamenti. Altre richieste di intervento? Non mi sembra. Quindi, dobbiamo votare prima la proposta del Consigliere Caddeo...

Per favore, vi chiedo un po' di attenzione perché non è neanche semplice seguire tutto. Allora, c'è una proposta della Consigliera Corda che prevede l'eliminazione della parte finale dell'articolo 2, e l'integrazione con i commi 2 e 3 trasposti dell'articolo 13. La Consigliera Corda ritira il suo emendamento, quindi, c'è la proposta del Consigliere Caddeo, che prevede di lasciare come articolo 2 i diritti sociali, spostando all'articolo 2 in sostanza l'articolo 13, che non ci sarebbe più, e l'articolo 2 diventerebbe l'articolo 3.

Chi è favorevole all'accoglimento di questa proposta, alzi la mano.

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

Si approva.

Correggiamo anche l'indice, correggiamo tutto; quindi, articolo 2 diritti sociali, ovvero ex articolo 13.

Articolo 3 a questo punto, finalità e principi, di cui è stata già data lettura, ed è rappresentato solo dal comma letto già dall'Assessore Sitzia.

Allora, chi è d'accordo all'accoglimento di questo emendamento che, nella sostanza è cassare la parte *situato sulla strada provinciale 387 in località Pizz'e Pranu, superficie di circa 2300 m², in conformità allo strumento urbanistico vigente*, in quanto sarebbe già riportata all'articolo 4.

Si dà atto che è rientrato il Consigliere Aghedu. Presenti 21.

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	21	0	0

Quindi, si approva all'unanimità anche questo.

Siamo a quello che da questo momento in poi chiameremo articolo 4, denominazione, localizzazione e capienza dell'area sosta per rom, sinti, camminanti e popolazioni migranti.

Prego, Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali

Il Comune di Selargius gestisce l'area sosta situata sulla strada provinciale 387 in località Pizz'e Pranu, con superficie pari a 2300 m², di cui al foglio mappale numero, a carico degli uffici. L'area è delimitata e dotata di impianto di illuminazione, di piazzuole per il posizionamento di roulotte e camper, di impianti di allaccio di energia elettrica ad uso privato, acqua potabile, fontana e lavatoi, contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La capienza dell'area è pari al numero di persone presenti al momento dell'approvazione del presente Regolamento, pari a n. 19 nuclei familiari per un totale di n. 102 persone. Nell'area sosta dovrà essere previsto uno spazio polivalente per riunioni, o altre esigenze sociali.

Possono dimorare nell'area i cittadini RSC e coloro che sono legati da rapporti di diretta parentela o convivenza in possesso della cittadinanza italiana, oppure cittadini UE, stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 50 comma 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive integrazioni, il Sindaco può ordinare la diminuzione o l'aumento della capienza massima dell'area sosta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

È aperta la discussione sul punto.

Prego, Consigliere Delpin.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie, Presidente.

Colleghi Consiglieri, signori Assessori e signor Sindaco.

La mia è semplicemente una questione di un dubbio di scrittura di lingua italiana, si dice piazzuole o piazzole? Decidiamo quale usare, perché a me piazzuole non mi piace proprio per niente.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, la consideriamo una mera correzione questa. Ci sono altre richieste?
Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Grazie, Presidente.

Gentili colleghi, Sindaco e gentile pubblico.

Io giusto per chiedere una precisazione, il mio dubbio è questo, per anticipare, poi successivamente ci saranno degli altri articoli del Regolamento che lo esprimeranno meglio, però c'è tutta una condizione di descrizione dell'area in cui si parla di piazzole, appunto, energia elettrica ad uso privato, acqua potabile, fontana e lavatoi, tutta questa cosa che poi verranno chieste in fideiussione agli ospiti del campo. Io vorrei capire adesso in che condizione è questa situazione del campo rom, cioè noi stiamo applicando Regolamento prima o dopo dovremo fare dei lavori per poter... questo è un mio dubbio, perché poi mi riservo di intervenire dopo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Anche lei una precisazione? Prego, Consigliere Madeddu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MADEDDU ROBERTO**

Una precisazione, sì, io vorrei chiedere se il mappale poi viene segnato qui, perché è meglio che sappiamo poi in quale mappale stanno questi zingari, bisogna segnarlo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Madeddu, sono chiariti i mappali.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MADEDDU ROBERTO**

Poi, vorrei dire un'altra cosa, speriamo che non ci vogliano altre otto, dieci Commissioni per cambiare un articolo, perché hanno fatto otto, dieci Commissioni se non mi sbaglio e hanno cambiato l'articolo 3 con l'articolo 4, l'articolo 13 con l'articolo 3.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, prendiamo atto, Consigliere Madeddu. Altre richieste? Non mi sembra.
Deve rispondere l'Assessore, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Allora, allo stato attuale noi abbiamo un certo numero di spazi che sono stati affidati alle famiglie dei cittadini rom presenti nella nostra area sosta per potersi costruire la loro casa in legno, con stile se vogliamo decoroso all'interno, perché sono rifinite in tutti i particolari. Come sono state costruite, loro operano per nuclei familiari allargati, per cui ogni nucleo familiare allargato ha un'area comune in cui loro trascorrono il tempo cosiddetto per socializzare, e poi hanno a fianco tutte le loro case, c'è il padre, il nonno, il figlio, il fratello. Nell'area centrale c'è lo spazio cosiddetto sociale, che era stato costruito dall'Amministrazione Comunale per permettere di poter costruire all'interno una sorta di piccolo spazio per l'aggregazione sociale. È stato completamente distrutto e incendiato dopo forse sei mesi, un anno, non so con esattezza.

I servizi igienici sono presenti sempre ripartiti fra nuclei familiari, tre per un gruppo di famiglie, e altri tre per un altro gruppo di famiglie. Già nella gestione e nell'uso interno i servizi igienici di alcune famiglie sono tenuti in modo decoroso, altri sono in situazione particolarmente

fatiscente, perché si sono portati via anche... si sta reintervenendo che perché c'è un finanziamento da parte della Regione, che serve a identificare le piazze, gli spazi in cui loro possono e devono operare, e lì si sta cercando di inserire l'allaccio, perché loro vogliono, come è stato detto più volte anche il giorno 17 novembre, ma è stato detto anche il mese di giugno, quando li abbiamo incontrati insieme al Sindaco e alla Commissione, un contatore per ogni nucleo familiare, per cui si sta procedendo, ma se non abbiamo un Regolamento diventa difficile anche procedere per poter fare poi i contratti di autorizzazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Possiamo procedere? Dunque, l'articolo 4.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	21	0	0

Si approva all'unanimità.

Leggiamo adesso l'articolo 5 nella nuova numerazione, ovvero gestione dell'area sosta.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Articolo 5. Gestione dell'area sosta.

La gestione dell'area sosta è affidata all'area politiche sociali che, operando secondo le linee di indirizzo espresse dall'Amministrazione Comunale, ha il compito di:

- *favorire e promuovere l'inserimento nella realtà sociale locale dei rom, sinti e camminanti;*
- *verificare la frequenza scolastica, con particolare attenzione ai minori, di concerto con il servizio della pubblica istruzione, e in collaborazione con le istituzioni scolastiche;*
- *promuovere le opportunità di conoscenza tra la cultura locale e quella dei cittadini RSC.*

L'area politiche sociali può formulare all'Amministrazione proposte relative alla gestione e al buon funzionamento dell'area sosta, con la collaborazione dei vari servizi comunali, secondo le competenze di seguito indicate.

Area politiche sociali. Rilascio autorizzazioni di ammissione all'area sosta; richiesta convocazione di conferenza di servizi; cura dei rapporti con la popolazione RSC per le problematiche socio assistenziali eventualmente presenti; verifica e controllo della frequenza dei minori in obbligo scolastico; facilitare l'inserimento presso le scuole dell'infanzia dei minori dai tre ai cinque anni, anche attraverso progetti speciali in collaborazione con le istituzioni scolastiche; promuovere le opportunità di conoscenza tra la cultura locale e quella dei cittadini RSC, anche attraverso accordi di programma e di coprogettazione con le associazioni culturali presenti nel territorio e/o ambito territoriale; collaborazione con i servizi del territorio, A.S.L., scuola, Tribunale per i Minorenni; Unità Sanitaria U.S.S.M.; predisposizione di progetti di inclusione sociale in favore dei RSC e cittadini stranieri.

Area polizia municipale. Vigilanza sul rispetto della legge e del presente Regolamento da parte dei soggetti presenti nell'area sosta; effettuazione di controlli periodici; accertamenti a norma del Testo Unico e T.U.L.P.S. penale e sicurezza su tutte le persone alloggiate nell'area sosta, con conseguente comunicazione alla Questura; controllo sui veicoli in sosta.

Area servizi tecnologici. Effettuazione di controlli periodici finalizzati alla verifica del regolare funzionamento di tutti gli impianti presenti nell'area sosta e della presenza di eventuali pericoli per l'incolumità degli ospiti; predisposizione di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area sosta.

Area opere pubbliche. Realizzazione degli interventi di costruzione e manutenzione straordinaria; presentazione alla Regione Autonoma della Sardegna delle richieste di finanziamento e realizzazione degli interventi di ristrutturazione e manutenzione dell'area sosta.

Le aree coinvolte promuovono incontri periodici al fine di risolvere in maniera condivisa tutte le problematiche riguardanti la gestione dell'area.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sì, dopo ogni volta che c'è rom, sinti e camminanti va sempre integrato con: e popolazioni migranti, in tutti i punti.

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Al punto dove si cita il servizio della polizia municipale viene elencato, fra le varie mansioni che sono doverose ovviamente, controllo dei veicoli in sosta. Il controllo dei veicoli in sosta mi sembra un po' povera come definizione, perché siccome stiamo cercando di attivare un Regolamento e di approvare un Regolamento che tuteli gli RSC e quello che volete, ma anche la popolazione selargina, siccome in questi luoghi spesso, ahimè, si verificano delle situazioni dove la legalità è per lo meno borderline, se non proprio violata, gradirei se fosse possibile che la frase *controllo dei veicoli in sosta* fosse completata da una *verifica e controllo su sicurezza e legalità dei veicoli in sosta*.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Ho visto che la situazione, cioè che la descrizione è ben dettagliata per quanto riguarda l'interno del campo, secondo me è importante inserire una postilla dove si dice, adesso faccio un esempio, per esempio quando la mia società ha firmato una convenzione con il Comune di Selargius per un'area che ha in gestione, nel capitolato c'era anche il decoro e la pulizia degli ingressi all'area. Siccome è un problema di criticità importante, perché noi stiamo dicendo, sì, tenete decorosa l'area in cui vivete, però fuori non c'è nessuna postilla che precisi che il campo va tenuto pulito e nelle strade adiacenti e nei confini limitanti l'area sosta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliera Corda; nel frattempo la Consigliera Corda presenta il suo emendamento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Sì, questo emendamento, proprio perché consideriamo questo Regolamento lo strumento intanto per gestire una situazione che si trascina da trent'anni, come è stato detto, ma soprattutto perché ci sia il suo superamento nello spirito e nella cultura e filosofia della comunicazione della Commissione Europea, su cui poi si è realizzata la strategia nazionale per l'integrazione dei rom, sinti e camminanti, e popolazioni migranti, che deve avvenire attraverso tre assi fondamentali, che sono l'istruzione, il lavoro e la scuola.

La gestione dell'area deve vedere necessariamente il coinvolgimento degli abitanti perché ci sia una loro effettiva responsabilità, non è che il campo viene gestito dall'Assessorato, dall'area politiche sociali, così come è avvenuto sino ad oggi, coinvolgendo le diverse aree come la polizia municipale, i servizi tecnologici, etc., ma la proposta è quella di individuare una commissione per la gestione dell'area sosta. *Una commissione per la gestione dell'area sosta con il compito, di intesa con i rom, sinti e camminanti, con il compito di elaborare un piano di attività finalizzate alla promozione e*

all'inserimento sociale dei rom, sinti e camminanti che, con il superamento della sosta, consenta di giungere a una completa integrazione nel contesto urbano cittadino e nella realtà locale. Assicuri la frequenza scolastica dei minori, la formazione professionale e l'inserimento lavorativo dei sinti, rom e camminanti, bisognerà aggiungere in tutti i migranti, insomma.

Promuova opportunità di conoscenza tra la cultura locale e la cultura dei rom, sinti, camminanti e migranti. Eserciti la vigilanza sull'attuazione del presente Regolamento. Attivi una rete tra le diverse aree di sosta presenti nell'area vasta di Cagliari. Quindi, questa commissione è composta dai seguenti membri: dirigente o suo delegato dell'area politiche sociali, pubblica istruzione, promozione culturale e sportiva con funzione di presidente; dirigente o suo delegato dell'area servizi tecnologici; comandante del corpo di polizia municipale o suo delegato; rappresentanti degli abitanti dell'area sosta; un mediatore linguistico culturale delle etnie rom, sinti e camminanti.

La commissione può essere integrata da altri componenti, qualora se ne rende necessaria la presenza, in base ai temi trattati, dirigenti scolastici, Caritas, associazioni di volontariato che si occupano di rom, sinti e camminanti, organismi della formazione e del lavoro, operatori socio culturali e sanitari dei servizi territoriali, A.S.L., e uffici giudiziari.

È previsto l'insediamento di mediatori linguistico culturali delle etnie rom, sinti e camminanti per la gestione dell'area sosta per l'attuazione del presente Regolamento, per favorire processi bidirezionali di conoscenza e integrazione delle culture di etnie differenti presenti nell'area sosta, con e tra l'Amministrazione e tutti i responsabili dell'area sosta, per favorire la partecipazione e la rappresentanza e la responsabilizzazione degli abitanti dell'area sosta.

Questa è la proposta di emendamento all'articolo, tutta la specificazione mi sembra pleonastica, perché comunque sono stati descritti tutti i compiti che sono propri della polizia municipale, dei servizi tecnologici e delle politiche sociali, quindi, avere una commissione strutturata che affronti il tema, ma anche in termini di programmi, di piani, che consenta poi anche di accedere ai finanziamenti, perché vi ricordo un dato, che in base sempre alla comunicazione della Commissione Europea i finanziamenti disponibili della Comunità Europea al 2011 erano 26,5 miliardi di euro a disposizione, ne risulta utilizzato, o addirittura richiesto soltanto il 25%. Quindi, c'è una marea di risorse che non vengono utilizzate, e che sono proprio per la strategia di inclusione dei rom, è strategia 2020 e la Commissione Europea ancora.

Quindi, la Commissione si è pure interrogata sul perché di questo scarso utilizzo dei fondi, e una di queste ragioni si fa risalire proprio alla mancanza di progetti integrati con la partecipazione delle etnie di riferimento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Quindi, è completamente emendato in sostanza? Ci sono altre richieste di intervento?

Prego, Consigliere Sanvido.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Grazie, Presidente.

Più che altro sono due annotazioni di tipo grammaticale, allora al punto 4, aree politiche sociali, dopo *verifiche e controllo della frequenza dei minori in obbligo scolastico*, dopo la virgola aggiungerei *ai fini di facilitare l'inserimento*. Poi, invece al comma 1 di area servizi tecnologici, in finale dice *degli ospiti*, invece di *ospiti degli ospitati*, perché lì stiamo ricomprendendo chi è presente e chi eventualmente si ritrova a transitare per ragioni differenti.

In ordine, invece, all'osservazione fatta dal collega Melis Andrea, saremo dell'idea di fare una proposta, nel senso che l'osservazione è giustissima, anche se poi si tratta di terreni che non sono di nostra proprietà, però al primo comma di area polizia municipale, dove si recita *vigilanza sul rispetto*

della legge e del presente Regolamento da parte dei soggetti presenti nell'area ed entro un perimetro di 1 km dalla stessa, in modo tale che ci tranquillizziamo...

In un raggio di 1 km dalla stessa, se ritiene che la cosa possa soddisfare, dal campo più 1 km.

Allora, ripeto, stiamo dando mandato, Andrea Melis stiamo dicendo così, stiamo dando mandato alla polizia municipale di fare le verifiche sul territorio oltre quello che è l'ambito che è delimitato dal campo, cioè gli stiamo dando una dimensione. Può essere sufficiente?

Allora, lo propongo come integrazione?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, sospendo un minuto.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,25
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,30
--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo, dobbiamo prima votare l'emendamento proposto dalla Consigliera Corda, perché escluderebbe le altre modifiche.

No, Consigliere Sanvido, prima questo.

Vuole proporre una modifica a questo? Avevo capito male. Scusate, chi è presente? Stiamo votando l'emendamento della Consigliera Corda.

Chi è favorevole all'accoglimento dell'emendamento proposto dalla Consigliera Corda, di cui ha dato lettura, che modifica completamente l'articolo 5, insomma.

Si dà atto che sono assenti i Consiglieri Aghedu, Delpin, Cioni. Presenti 18.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	6	11	1 (Mameli)

L'emendamento non è accolto.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Cioni. Presenti 19.

Votiamo adesso l'articolo 5 nella sua completezza.

Allora, prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Io devo dire che condividevo l'emendamento proposto dalla Consigliera Corda, perché credo che lo spirito del nuovo articolato fosse quello di una cogestione reale del campo, là dove non c'è una estrema capacità di dialogo anche dal punto di vista culturale sarebbero serviti quegli strumenti che la Consigliera Corda ha illustrato. Cerchiamo di, almeno in parte rispetto a questo articolato, aggiungere là dove è possibile le cose.

Allora, nella parte che riguarda l'area delle politiche sociali in nessun caso, sia nel punto 4, verifica e controllo della frequenza dei minori, etc., anche attraverso progetti sociali in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i rappresentanti delle comunità rom, sinti, camminanti e migranti, perché c'è un problema vero, si vuol gestire qualcosa creando, poi lo voteremo dopo, un organismo che in qualche modo aiuta nella gestione del campo, ma non li si coinvolge nelle gestioni e nelle progettazione e nelle cose che invece riguardano loro stessi, questo al punto 4.

La stessa cosa vale per il punto 5, promuovere le opportunità di conoscenza tra la cultura locale e quella dei cittadini RSC attraverso accordi di programma di coprogettazione con le associazioni culturali presenti nel territorio e ambito territoriale *in collaborazione anche con i rappresentanti delle comunità, etc..* Sembra, come dire, il minimo che si possa fare, altrimenti veramente stiamo gestendo noi, non uso come dire la frase utilizzata da chi è intervenuto in Commissione, ma stiamo gestendo noi totalmente la vita degli altri senza coinvolgerli nelle scelte che li riguardano.

Si dà atto che, alle ore 20,30, entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dunque, procediamo prima al voto, quindi; no, c'era un emendamento del Consigliere Delpin, che è il controllo sui veicoli in sosta, però non è stato puntualizzato. Consigliere Delpin, controllo veicoli in sosta...

Quindi, ritira l'emendamento.

Poi c'erano le precisazioni, chiamiamole così, del Consigliere Sanvido, allora nella parte aree politiche sociali al punto 4 è integrata, dopo *obbligo scolastico, ai fini di facilitare l'inserimento presso le scuole dell'infanzia.*

Ospitati.

Chi è favorevole all'accoglimento, alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
20	12	0	8

Gli astenuti sono il Consigliere Melis Antonio, il Consigliere Melis Andrea, il Consigliere Caddeo, la Consigliera Porcu, il Consigliere Zaher, la Consigliera Corda, il Consigliere Piras e il Consigliere Deiana.

Quindi, con n. 12 voti a favore queste integrazioni sono accolte.

Votiamo adesso gli emendamenti come proposti dal Consigliere Caddeo, ovvero al punto 4 delle aree politiche sociali, dopo *in collaborazione con le istituzioni scolastiche e con i rappresentanti della comunità RSC e popolazioni migranti.* E al punto 5, lo do per letto, *associazioni culturali presenti nel territorio e ambito territoriale in collaborazione con i rappresentanti delle comunità rom, sinti e camminanti e popolazioni migranti.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
20	20	0	0

Gli emendamenti sono accolti all'unanimità.

Adesso votiamo l'articolo nella sua interezza.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
20	18	2	0

Con n. 18 voti a favore l'articolo 5 è approvato.

Procediamo adesso con l'articolo 6, rappresentanza e partecipazione degli abitanti dell'area sosta, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Rappresentanza e partecipazione degli abitanti dell'area sosta.

Al fine di promuovere corrette relazioni tra gli organismi preposti alla gestione dell'area sosta e i suoi abitanti, l'area politiche sociali promuove l'elezione di quattro rappresentanti della comunità RSC e popolazioni migranti. L'elezione, organizzata dall'area politiche sociali, prevede la partecipazione di tutti i soggetti maggiorenni e si deve svolgere secondo regole democratiche di rappresentatività e pari opportunità delle etnie presenti.

Il mandato dei rappresentanti eletti ha validità di anni uno. I rappresentanti eletti hanno il compito di interloquire con i rappresentanti di governo dell'Amministrazione Comunale; hanno il dovere di collaborare per la migliore convivenza; devono garantire l'uso corretto delle attrezzature, l'organizzazione della pulizia degli spazi all'interno dell'area sosta, il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze. Devono, inoltre, farsi promotori di attività di inclusione e integrazione sociale finalizzata al superamento della vita nell'area sosta, per giungere ad una vera completa integrazione nel contesto urbano cittadino. Dovranno attivare ogni utile iniziativa volta ad attivare processi bidirezionali di integrazione nelle culture di etnia differenti presenti nell'area sosta.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Delpin. Presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi sull'articolo 6?

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

C'è una riscrittura dell'articolo 6, che è conseguente dell'emendamento che ho presentato prima, che aveva un senso, perché la rappresentanza prevista dall'articolo letto così come è stato presentato sappiamo già che non è attuabile. Che non è attuabile, e mi sembra di leggere molto falsa rappresentanza e falsa democrazia, perché attribuire e assegnare ai rom, sinti e camminanti di farsi promotori di attività di inclusione mi sembra assolutamente esagerato, e comunque la proposta di emendamento è questa.

Rappresentanza e partecipazione degli abitanti dell'area sosta.

L'Amministrazione promuove l'elezione di quattro rappresentanti della comunità rom, sinti, camminanti e dei migranti che, avvalendosi del supporto dei mediatori culturali, hanno il compito di:

- *tenere i rapporti con gli uffici comunali;*
- *partecipare responsabilmente alla commissione per la gestione dell'area sosta, che avevo proposto precedentemente;*
- *sorvegliare sul buono stato e l'uso delle attrezzature dell'area sosta;*
- *vigilare sul rispetto del presente Regolamento;*
- *garantire che non venga superato il numero delle persone autorizzate, segnalando eventuali ingressi non autorizzati;*
- *collaborare e farsi promotori di attività di inclusione e integrazione sociale finalizzati al superamento della vita nell'area sosta per giungere a una vera e completa integrazione nel contesto urbano cittadino;*
- *elaborare un piano di turnazioni mensili per la pulizia degli spazi all'interno dell'area sosta;*
- *calcolare, con il supporto degli uffici comunali competenti, il calcolo delle spese a carico di ciascuna famiglia.*

L'elezione, organizzata dall'area politiche sociali, prevede la partecipazione di tutti i soggetti maggiorenni e si deve svolgere secondo regole democratiche di rappresentatività e pari opportunità delle etnie presenti. Il mandato dei rappresentanti eletti ha validità di un anno.

Questa è la proposta di articolo emendato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ci sono interventi? No. Procediamo col voto. Votiamo innanzitutto l'articolo così come emendato dalla Consigliera Corda.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	9	11	1 (Mameli)

Con n. 11 voti contrari l'emendamento non è accolto.

Vuole proporre, invece, adesso un emendamento all'articolo 6, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Io credo continuerò a ripetere che una gestione realmente condivisa non può che passare attraverso l'adozione di buone pratiche che coinvolgano i mediatori culturali, credo che la Consigliera Corda anche in questo caso avesse fatto una proposta, dal mio punto di vista, assolutamente condivisibile, mi spiace che non si percepisca l'importanza della cosa. Detto questo, alla luce del fatto che così pare rimanga l'articolo 6, ci sono due proposte che vi propongo, tra l'altro insomma...

Il mandato di rappresentanti eletti ha validità di anni uno, poi diciamo che la permanenza massima è di anni tre estendibile, non vorrei che si creassero, così come si creano in altre assemblee elettive, dei nuclei che gestiscono per troppo tempo, quindi, proporrei così come vale per i sindaci, che il mandato sia ripetibile decidiamo quante volte, ma non senza un limite, nel senso che lo stesso rappresentante non lo può... valutiamo, io propongo che i rappresentanti eletti non lo possono fare per...

Tre, fino a un massimo di anni tre, siccome l'elezione è annuale, per tre volte, insomma, scrivetelo voi. L'altro emendamento, che riguarda anche in parte il successivo articolo 7, io ho già preannunciato all'Assessore la volta scorsa che c'è una cosa che riguarda l'accensione di una fideiussione che, secondo me, non è praticabile. Non è praticabile individualmente perlomeno in questo momento, e allora siccome noi stiamo cercando di responsabilizzare nella gestione del campo le stesse rappresentanze delle comunità, della comunità che viene ospitata al campo sosta, e siccome ci sono all'interno del campo sosta anche, come dire, diverse correnti, mettiamola così, io proporrei che l'eventuale polizza fideiussoria, laddove voi manteniate la volontà di accenderla, e secondo me continua ad essere sbagliato, che si assuma l'onere dell'accensione della polizza la rappresentanza della comunità, non ogni singolo individuo. Questo significa responsabilizzare la rappresentanza alla gestione del campo sosta stesso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ma non è in questo articolo, però.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

No, ma la polizza però va inserita qua e cassata nel futuro articolo 7, perché qua è la rappresentanza e partecipazione degli abitanti all'area sosta alla gestione del campo sosta.

Sì, però responsabilità diretta di ogni singolo nucleo familiare.

Lo devi mettere qua, però. Noi stiamo votando l'articolo 6.

No, la polizza fideiussoria non può essere, cioè non puoi avere cento polizze fideiussorie, ma il campo nella sua rappresentanza accende la polizza fideiussoria, questo significa anche che non ci saranno danneggiamenti incrociati, perché tutti pagheranno quota parte.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Io vorrei fare osservare questo, cioè l'idea proposta dal collega Caddeo è sicuramente valida e anche opportuna, però vorrei far presente che noi ci siamo trovati fino adesso con il problema, per esempio, del pagamento dei consumi elettrici, dove c'è sicuramente delle rappresentanze, perché quando vengono c'è il capofamiglia, ci sono le famiglie, c'è e si percepisce viene riconosciuta l'autorità a Tizio e non a Caio, però non siamo mai riusciti a disciplinare il rapporto di pagamento, perché proprio quando c'è il problema del pagare il rappresentante dice io non ci posso fare niente, a meno che non mi metti situazioni singole di riferimento.

Quindi, su questo ci dobbiamo decidere, bisogna essere consapevoli che a fare una operazione del genere c'è il rischio che otteniamo l'effetto contrario, invece di responsabilizzare qualcuno, di rendere responsabili tutti. Mentre, lo dico perché questo è quanto è successo fino adesso, volevo fare osservare una cosa, io mi sarei aspettato dalla collega Corda, perché siccome stiamo parlando di inclusione e di un processo che da qui a sette anni spero ci possa portare a superare il concetto di campo sosta, là dove al comma 2 diciamo *l'elezione organizzata dalle aree politiche sociali prevede la partecipazione di tutti i soggetti maggiorenni e si deve svolgere secondo regole democratiche di rappresentatività*, e fin qui siamo tutti d'accordo, e *pari opportunità fra le etnie presenti*, io aggiungerei, *auspicando una composizione della rappresentanza col rispetto di quote di genere*, perché è uno dei problemi seri sui quali, se dobbiamo arrivare a un'inclusione, questi nostri concittadini si dovranno comunque cimentare e confrontare.

Quindi, vorrei capire anche da quei banchi dell'opposizione che cosa ne pensano di questo delicato aspetto culturale, se recepirlo o meno, e se lo ritengono lesivo o meno non del comportamento dei sinti, rom e camminanti, ma di quelli che sono gli aspetti di inclusione che sono le nostre regole alle quali devono fare riferimento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Devo procedere col voto, c'è una proposta di emendamento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Presidente, allora così, dopo *etnie presenti, auspicando una composizione rispettosa della parità di genere*. Auspicando, non imponendo, auspicando una composizione, stiamo parlando delle rappresentanze, rispettosa della parità di genere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Semplicemente per dire che la mia posizione, che sarebbe assolutamente condivisa con le ragioni espresse dal Consigliere Sanvido, trova però un grosso ostacolo, ma molto, molto grosso nel fatto che nella cultura delle due etnie maggiori che frequentano i nostri campi, il nostro centro sosta, campo sosta, chiamiamolo come vogliamo, non è nella loro cultura radicalmente sentita la necessità di una rappresentanza della parte femminile nella cosa. L'auspicare nei termini di un Regolamento, mettere un verbo così, cioè auspicando non ha nessunissima valenza tecnica all'interno del Regolamento, o glielo si impone, o gli si danno dei termini in percentuale, oppure è inutile metterlo, secondo me.

Appunto, è inutile.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, procediamo, c'è prima l'emendamento del Consigliere Sanvido, che dice in seguito all'articolo 2, dopo *pari opportunità delle etnie presenti, auspicando una composizione rispettosa della parità di genere.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	10	5	7

Astenuti Melis Andrea, Caddeo, Piras, Mameli, Cioni, Aghedu, Porcu.

Con n. 10 voti a favore l'emendamento è accolto.

Procediamo adesso con l'emendamento riferito al comma 3 *il mandato dei rappresentanti eletti ha validità di anni uno ripetibile fino a un massimo di anni tre.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	22	0	0

Si approva all'unanimità.

Mi sembra di capire che ci sia un altro emendamento; l'altro emendamento è il seguente, viene aggiunto il comma quinto: *La comunità rom, sinti, camminanti e, scusate lo integro io, popolazioni migranti, l'integrazione la faccio d'ufficio, si fa carico di attivare una polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione Comunale a fronte dei danni eventualmente riscontrati alle strutture dell'area.*

La comunità rom, sinti, camminanti e popolazioni migranti si farà carico di attivare una polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione Comunale a fronte dei danni eventualmente riscontrati alle strutture dell'area.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, sarebbe necessario ai fini dell'adozione, prima di tutto chi la sta presentando, in modo tale da capire qual è l'aspetto. Secondo cosa, la durata di questa polizza, e poi vorrei capire questo, nell'eventualità che ci sia un rifiuto a farla la polizza, si capisce bene ed è scontato qual è la conseguenza pratica, perché dobbiamo essere molto chiari su questo, la polizza fideiussoria è stata inserita perché quella piazzola, o quell'area lì, così come tutte le aree di pertinenza comunale, là dove sono soggette a interventi da parte di terzi, se non c'è il ripristino in modo tale che possano essere usufruite da altri, hanno necessità di essere ripristinate con le risorse che derivano proprio dalla

polizza. Allora, non è che stiamo inventandoci una cosa a posta per queste comunità, stiamo applicando paro - paro quello che è il regime che noi utilizziamo per i lavori pubblici.

Il responsabile, una persona sola, o i tre responsabili?

Sì, perché su questo bisogna essere chiari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Mi scusi, signora Presidente, neppure all'articolo 7, a quello dove c'era la polizza fideiussoria c'è né la durata della polizza, che ovviamente le polizze, dipende da come si accendono le polizze, possono essere annuali, biennali, dipende, e anche in quel caso il soggetto giuridico era il capofamiglia, in questo caso bisogna normare che la rappresentanza della comunità si rende soggetto giuridico. Come fai in una associazione, allo stesso modo, uguale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

State interloquendo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

No, non stiamo dialogando, stiamo chiarendo un aspetto. Allora, se facciamo una polizza unica, Caddeo che ricordo hai anche lavorato su queste cose in passato, se la facciamo unica e nel frattempo uno dei soggetti presenti non c'è, se ne va, oppure ne arrivano altri, quella polizza non si estende, oppure non è più valida. Allora, io continuo ad essere dell'avviso che la strada migliore ai fini di garantire il mantenimento in efficienza delle aree è quello della polizza singola, perché ognuno risponde per il tempo in cui permane e le utilizza di quelle che sono le cose.

Sì, ma i soggetti possono cambiare, lo sai meglio di me.

Sono tre comunità differenti, ci sono situazioni che molte volte portano attriti, cioè ci ritroveremo che per questi... allora, io sono dell'avviso che se...

Abbi pazienza, perché poi l'obiettivo nostro è quello di garantirci che le aree abbiano opportunità di essere ripristinate.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, grazie, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Non ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ma è chiaro, ci sono due posizioni contrapposte.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

No, non lo so se gli è chiaro adesso improvvisamente, il problema è qual è l'obiettivo di questo tipo di emendamento, se è la tutela delle nostre proprietà, o il fatto di impedire o far risparmiare l'etnia rom, cioè è questo il problema. Se l'obiettivo è quello delle nostre proprietà capisce bene che la soluzione migliore è quella della azione singola, abbiate pazienza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA
Consigliere Sanvido, ha terminato?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Sì, ho finito.

Si dà atto che escono i Consiglieri Aghedu e Delpin. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA
Allora, chi è favorevole all'accoglimento dell'emendamento come proposto dal Consigliere Caddeo, alzi la mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	8	11	1 (Mameli)

Un astenuto. Con n. 11 voti contrari l'emendamento non è accolto.

Scusate, votiamo l'articolo nella sua interezza. Ci sono gli scrutatori? Sì.
Chi è favorevole all'accoglimento dell'articolo nella sua alterezza, alzi la mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	12	7	1

Un unico astenuto, il Consigliere Piras.

L'articolo 6 è approvato.

Prego, Assessore, articolo 7.
Sospendo per qualche minuto, capigruppo al tavolo della Presidenza.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 21,15

Si dà atto che i presenti sono 15.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA
Allora, io ho due necessità, primo, domani abbiamo già una convocazione, quindi, questa... Lo comunico ora e domani faccio fare l'aggiornamento.

Prego, Consigliere Schirru; c'è una proposta del Consigliere Schirru.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO**

Presidente, volevo chiedere la sospensione dell'argomento all'ordine del giorno e l'aggiornamento dello stesso per un'altra Seduta che io stabilirei, non lo so, proporrei per giovedì prossimo, tenendo conto che non era stata iscritta nella sessione di domani.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA
Grazie, Consigliere Schirru.

Allora, la proposta è la seguente, sospendere l'argomento in trattazione e aggiornare la trattazione ad un'altra data, fermo restando che domani c'è una convocazione già con un argomento in prima convocazione.

Chi è favorevole alla sospensione, alzi la mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	0	4

Astenuti Melis Andrea, Caddeo, Corda, Porcu.

Con n. 11 voti a favore la delibera è sospesa.

Do atto che, come concordato dalla Conferenza capigruppo, il Consiglio Comunale è convocato già per la giornata di domani con un differimento dell'orario, anziché alle ore 18:00 in prima convocazione, alle ore 19:00 in prima convocazione, quindi, si inizierà alle ore 20:00. Il presente argomento sospeso verrà trattato, invece, in Seduta di seconda convocazione giovedì 17.

Buona serata a tutti, grazie.

ALLE ORE 21.²⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente <i>Avv. Mameli Gabriella</i>	Il Segretario Generale <i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>
--	---